

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA			
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.466 67.245			
INTERURBANI: Amministrazione 684.706 - Redazione 68.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO			
UNITA' (con edizione del lunedì)	8.250	2.250	1.700
RINASCITA	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.000	500	-
Spedizione in abbonamento postale	500	1.000	500
PUBBLICITÀ: mm. colonne - Commerciale: Cinema L. 150 - Dorniciale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Neurologia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 300 - Rivolgenti (SP1) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 67.979 - 63.094 e succursali in Italia			

Tutti domani alle ore 10 al TEATRO VALLE all'assemblea cittadina per il congresso dei popoli

IL DIBATTITO A MONTECITORIO SULLA TRUFFA ELETTORALE

Gronchi sconfessa l'ilegale votazione imposta dai clericali e dall'on. Martino

Nenni e Togliatti riaffermano il proposito dell'Opposizione di tutelare l'eguaglianza del voto e i principi della democrazia parlamentare gettati a mare dalla maggioranza - Decadenza dei deputati sindaci

Disordine morale

Quello che è accaduto in seguito agli incidenti della seduta del 4 corrente alla Camera dei Deputati è cosa così fuori dell'ordinario e offende in tal modo, non la sensibilità politica di questa o quella parte, ma il più elementare senso di onestà di ogni cittadino, da alludere a una diversa concezione di democrazia e di libertà, di una concezione di democrazia che può, distratta o fuorviata, non aver percepito appieno tutta l'eccezionalità dell'avvenimento.

Il disegno di legge elettorale, attraverso il quale il governo clericale vorrebbe eternare il suo dominio e che è soltanto un'ignobile truffa messa alla buona fede e alla libertà degli italiani, viene fuorviato da un suo proprio ed adeguato ambiente. Questa costatazione, cui si ribellano soltanto gli interessati, gli incontentevoli o i venduti, costituisce il solido terreno in cui si muovono, ubbidendo all'imperativo di un preciso dovere e mossi dal proposito di resistere con instancabile energia ad ogni arbitrio e ad ogni sopraffazione, quanti credono ancora ai principi di libertà e democrazia e quanti sanno di rappresentare la volontà di difesa della Costituzione repubblicana, viva e presente nella grande maggioranza del popolo italiano.

Il disegno di legge elettorale, attraverso il quale il governo clericale vorrebbe eternare il suo dominio e che è soltanto un'ignobile truffa messa alla buona fede e alla libertà degli italiani, viene fuorviato da un suo proprio ed adeguato ambiente. Questa costatazione, cui si ribellano soltanto gli interessati, gli incontentevoli o i venduti, costituisce il solido terreno in cui si muovono, ubbidendo all'imperativo di un preciso dovere e mossi dal proposito di resistere con instancabile energia ad ogni arbitrio e ad ogni sopraffazione, quanti credono ancora ai principi di libertà e democrazia e quanti sanno di rappresentare la volontà di difesa della Costituzione repubblicana, viva e presente nella grande maggioranza del popolo italiano.

Il disegno di legge elettorale, attraverso il quale il governo clericale vorrebbe eternare il suo dominio e che è soltanto un'ignobile truffa messa alla buona fede e alla libertà degli italiani, viene fuorviato da un suo proprio ed adeguato ambiente. Questa costatazione, cui si ribellano soltanto gli interessati, gli incontentevoli o i venduti, costituisce il solido terreno in cui si muovono, ubbidendo all'imperativo di un preciso dovere e mossi dal proposito di resistere con instancabile energia ad ogni arbitrio e ad ogni sopraffazione, quanti credono ancora ai principi di libertà e democrazia e quanti sanno di rappresentare la volontà di difesa della Costituzione repubblicana, viva e presente nella grande maggioranza del popolo italiano.

Il disegno di legge elettorale, attraverso il quale il governo clericale vorrebbe eternare il suo dominio e che è soltanto un'ignobile truffa messa alla buona fede e alla libertà degli italiani, viene fuorviato da un suo proprio ed adeguato ambiente. Questa costatazione, cui si ribellano soltanto gli interessati, gli incontentevoli o i venduti, costituisce il solido terreno in cui si muovono, ubbidendo all'imperativo di un preciso dovere e mossi dal proposito di resistere con instancabile energia ad ogni arbitrio e ad ogni sopraffazione, quanti credono ancora ai principi di libertà e democrazia e quanti sanno di rappresentare la volontà di difesa della Costituzione repubblicana, viva e presente nella grande maggioranza del popolo italiano.

Il disegno di legge elettorale, attraverso il quale il governo clericale vorrebbe eternare il suo dominio e che è soltanto un'ignobile truffa messa alla buona fede e alla libertà degli italiani, viene fuorviato da un suo proprio ed adeguato ambiente. Questa costatazione, cui si ribellano soltanto gli interessati, gli incontentevoli o i venduti, costituisce il solido terreno in cui si muovono, ubbidendo all'imperativo di un preciso dovere e mossi dal proposito di resistere con instancabile energia ad ogni arbitrio e ad ogni sopraffazione, quanti credono ancora ai principi di libertà e democrazia e quanti sanno di rappresentare la volontà di difesa della Costituzione repubblicana, viva e presente nella grande maggioranza del popolo italiano.

La seduta a Montecitorio

L'atto di sopraffazione compiuto dai clericali nella seduta di giovedì - dando per approvata la proposta Scalfaro - è stato smentito e smentito. Il Montecitorio era in corso un indecibile tumulto - è stato sconsigliato e annullato dal Presidente Gronchi e dalla Camera nella seduta di ieri. La cancellazione di tale seduta pseudo-votazione della proposta Scalfaro è avvenuta in occasione della lettura del processo verbale della seduta precedente, nel quale era appunto registrata l'irregolare procedura adottata da Martino. Ma prima che si ripresentasse la votazione, il presidente GRONCHI ha fatto alcune dichiarazioni, che hanno indotto i compagni Nenni e Togliatti a chiarire all'Assemblea il significato dell'atteggiamento assunto dall'Opposizione.

La confusione determinatasi in aula impedì che fosse messa in votazione la proposta di Togliatti, mirante a sospendere la seduta e a rinviare a Scalfaro. Non v'è dubbio, aggiunge Gronchi, che la proposta di sospensione sia pienamente ammissibile. Ritengo, quindi, d'accordo con l'onorevole Martino, che sia necessario prima votare la richiesta di sospensiva e, nel caso che questa sia respinta, procedere alla votazione sulla proposta di Scalfaro.

La sospensione dell'opera di Martino non poteva essere più netta e l'annuncio di Gronchi è infatti accolto con un senso di vivo compiacimento dall'Opposizione.

Il Comitato nazionale della pace comunica: «Secondo un comunicato diramato alla stampa, al fine di impedire la partecipazione di una delegazione italiana al Congresso dei Popoli per la Pace, eletto a Vienna dal 12 al 18 dicembre corrente, il Consiglio dei ministri, in una sua recente riunione, avrebbe deciso di rinviare istruzioni alle autorità di polizia e di frontiera, in modo da impedire l'uscita dal territorio italiano di una delegazione di pace durante tutto il periodo del Congresso stesso.

Il Comitato nazionale della Pace facendosi interprete delle aspirazioni di tutti i cittadini di fronte ad una mossa arbitraria che non ha precedenti in regime democratico, eleva la sua protesta contro l'aperta violazione di una fondamentale libertà garantita dalla Costituzione, denunciando la condotta della monarchia, qualunque sia il provvedimento.

COMUNICATO

Tutti i deputati comunisti senza eccezione sono impegnati nei lavori del Parlamento, anche nella giornata di domenica 7. Le organizzazioni locali provvederanno a sostituirli nelle manifestazioni alle quali essi avrebbero dovuto partecipare.

Il fatto che Gronchi abbia rinviato a future indagini l'accertamento delle palei responsabilità che pesano sui d.c. e sul loro capo Bettiol per le gravi violenze, suscita un tale problema che il Presidente non abbia nulla da dire sulle poltrone e sui cassetti lanciati in aria dai democristiani?

Il fatto che Gronchi abbia rinviato a future indagini l'accertamento delle palei responsabilità che pesano sui d.c. e sul loro capo Bettiol per le gravi violenze, suscita un tale problema che il Presidente non abbia nulla da dire sulle poltrone e sui cassetti lanciati in aria dai democristiani?

Il fatto che Gronchi abbia rinviato a future indagini l'accertamento delle palei responsabilità che pesano sui d.c. e sul loro capo Bettiol per le gravi violenze, suscita un tale problema che il Presidente non abbia nulla da dire sulle poltrone e sui cassetti lanciati in aria dai democristiani?

Il fatto che Gronchi abbia rinviato a future indagini l'accertamento delle palei responsabilità che pesano sui d.c. e sul loro capo Bettiol per le gravi violenze, suscita un tale problema che il Presidente non abbia nulla da dire sulle poltrone e sui cassetti lanciati in aria dai democristiani?

I SICARI DEI COLONIALISTI HANNO COLPITO

Assassinato a Tunisi il capo dei sindacati

Il crimine compiuto dalle organizzazioni squadristiche dei proprietari - Coprifuoco in tutto il paese - 3 giorni di sciopero generale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 5. — Ferhat Hascid, segretario generale dell'Unione generale dei lavoratori tunisini e dirigente autorevole del movimento nazionale «Destur», è stato trovato assassinato a quest'ora sul ciglio di un fossato, al lato della strada che porta da Tunisi a Zaguan. Poche sono le notizie che si hanno finora sul delitto: non appena la notizia è trapelata, le autorità coloniali francesi hanno abbassato sulla Tunisia la saracinesca di una rigidissima censura. Durante tutta la giornata ogni comunicazione telefonica tra la colonia e il resto del mondo è stata interrotta; i disposti di stampa sono rimasti bloccati. A Tunisi il coprifuoco è tor-

nato in vigore dalle 20 alle 6 del mattino. Gli uccisori hanno selvaggiamente inferito sulla vittima anche dopo la morte: a colpi di pietra essi hanno schiacciato e maciullato il volto del cadavere, sino a renderlo irriconoscibile. Solo grazie ai documenti ritrovati nelle sue tasche alcuni automobilisti hanno potuto identificare, nel corpo crivellato di pallottole che avevano raccolto, il «leader» sindacale assassinato. La macchina su cui questi aveva la abitudine di viaggiare — una Citroën — che portava i segni di almeno 35 colpi d'arma da fuoco — è stata rintracciata a Rades, 100 km. distante dal luogo in cui si trovava il cadavere.

Tutte le circostanze del criminale assassinio si hanno finora due versioni imprecise e contraddittorie. In base alla prima, gli assassini avrebbero operato nella notte scorsa e avrebbero, quindi, accuratamente mascherato il loro misfatto. La seconda, diffusa da agenzie di stampa associate Press, situa invece il delitto tra le 8,30 e le 8,45 di stamane sulla strada che collega Rades a Tunisi, e aggiunge particolari che sarebbero stati raccontati da testimoni oculari di quei giorni che lavoravano vicino al luogo dell'attentato — ma sui quali non si ha alcuna conferma.

L'Ordo su cui viaggia Ferhat Hascid sarebbe stata raggiunta da una altra macchina, dal cui interno partivano delle raffiche di mitra; ferito, il dirigente tunisino sarebbe sceso a terra, ma gli assassini avrebbero continuato a sparare contro di lui sino a fargli perdere la vita.

E' IMPOSSIBILE FAR TACERE LA VOCE DEI POPOLI!

L'Italia sarà presente a Vienna maigrado l'assurdo veto del governo

Stupore e indignazione per l'annullamento dei passaporti - Comunicato del Comitato della pace - Interpellanza di Terracini - Migliaia di italiani eleggono i delegati al Congresso

Il Comitato nazionale della pace comunica: «Secondo un comunicato diramato alla stampa, al fine di impedire la partecipazione di una delegazione italiana al Congresso dei Popoli per la Pace, eletto a Vienna dal 12 al 18 dicembre corrente, il Consiglio dei ministri, in una sua recente riunione, avrebbe deciso di rinviare istruzioni alle autorità di polizia e di frontiera, in modo da impedire l'uscita dal territorio italiano di una delegazione di pace durante tutto il periodo del Congresso stesso.

«Al Congresso dei Popoli, questa autorevole delegazione deve far risuonare, in tutte le sue varie tonalità, la voce della pace dell'Italia. E' questa voce che si dovrebbe far sentire, in Italia e nel mondo intero, in occasione di questo grande incontro di pace, al Congresso dei Popoli, a Vienna, l'Italia possa far valere i suoi diritti.

«Quando i popoli si riuniscono a un Congresso per la pace, solo gli assenti hanno torto. L'Italia sarà presente».

Sospensioni del lavoro e proteste contro le violenze dei d. c. alla Camera

Le bugie della stampa governativa - Il sen. Zanardi si è dimesso dal PSDI - Approvata dalla Commissione Interni la legge Nasi sulla inleggibilità degli ex gerarchi fascisti

Il Senato ha approvato la legge Nasi sulla inleggibilità degli ex gerarchi fascisti.

Il Senato ha approvato la legge Nasi sulla inleggibilità degli ex gerarchi fascisti.

Il Senato ha approvato la legge Nasi sulla inleggibilità degli ex gerarchi fascisti.

I congressi per la pace

- NAPOLI: on. Giuliano Fajetta; on. Giuseppe Neri
- VITERBO: prof. Elena Casanova
- COMO: col. Vero Varani
- PESCARA: on. Mario Roversi
- CATANZARO: on. prof. Vito Ferraro
- LIVORNO: on. Giovanni Serbelloni
- CASERTA: prof. Caccioppoli
- PESARO: prof. Gaspare Santangeli
- DOBRIGNA: on. Emilio Sereni
- ROVIGO: on. Carlo Bertozzi
- REGGIO EMILIA: dott. Renato Neri
- MIANI: prof. Massimo Serrero
- GIANNI: prof. Gioacchino
- PERUGIA: prof. Joyce Lanza
- LUNEDI: VARESE: dott. Antonio Fagnano; on. Mario Cavallotti
- FERRARA: on. Alberto Ciampi
- TREVISO: prof. Laura Bonvicini
- VENEZIA: Conte Paolo Sella di Sella
- MONZA: on. Francesco Scotti
- MANTOVA: on. Renato Cordero
- MICERANO: on. Mario Roversi
- VIGEVANO: col. Vero Varani
- VICENZA: on. Enrico Felici
- FROSINONE: Carlo Scarpignone
- PIACENZA: on. Carlo Bertozzi
- PADOVA: avv. Mario Bernasconi
- COSENZA: prof. Nino Foglietta
- FOGGIA: gen. Camillo Costabile
- GROSSETO: prof. Mario Bernasconi
- SALERNO: avv. Luigi Cavalieri